

intervista Franco Corleone

Saverio Tommasi: Franco Corleone garante dei detenuti del comune di Firenze perchè,oggi qui in piazza a manifestare per i diritti.

Franco Corleone: sono qui perchè il carcere è il luogo naturale,in qui le persone private dei diritti,si ritrovano,il carcere ormai dopo l'indulto torna ad essere un luogo affollato.

A Sollicciano ormai sono presenti 900 detenuti,ma solo perchè ci sono stati due sfollamenti

cioè sono stati mandati in altri istituti centinaia di detenuti,altrimenti saremmo sopra le 1000

unità,cosa che non è mai accaduta nella storia del carcere Fiorentino,quindi,una situazione

non solo di difficoltà di vita,ma anche la rappresentazione di cosa produce lo stato non di

diritto,cioè lo stato che si fonda su leggi repressive,per gli immigrati,tossicodipendenti,

i consumatori di droghe,i poveri,i bourderlain,disadattati,insomma tutto quello che è considerato

scarto della nostra società opulenta o ricca,anche se ormai si dice che è una società

che è sempre più povera,ma in realtà è una società che scarta proprio gli ultimi,e gli ultimi

finiscono in carcere,finiscono in carcere senza diritti,senza capacità di parola,questo

è uno dei segni,oggi una ripresa di parola da parte delle persone che non si vogliano

rassegnare,altrimenti il degrado civile sarà sempre più pesante.